

L'ad di Atac: «Assunti 350 autisti non idonei»



Ad
L'amministratore delegato di Atac
Danilo Broggi

■ Ci sono ben 700 dipendenti Atac assunti come «personale operativo» che oggi lavorano negli uffici da «amministrativi», e che vanno «reimpiegati sul campo al più presto» o, come una delle opzioni, «redistribuiti in altre funzioni operative di Roma Capitale». Di queste 700 persone, «circa 350 sono stati assunti come autisti e ad oggi risultano non idonei alla guida, temporaneamente o definitivamente».

Sono alcuni dei numeri forniti dall'amministratore delegato di Atac, Danilo Broggi, che ieri mattina è intervenuto in audizione presso la Commissione capitolina Trasporti, chiamato ad esporre il suo piano di efficientamento dell'azienda comunale del trasporto pubblico.

Un piano che, sulla base della relazione presentata dal manager e sulle risposte fornite ai membri di Commissione, punta soprattutto sulla razionalizzazione di tre fattori: il personale, il patrimonio immobiliare ed il servizio.

Sul personale, come detto, Danilo Broggi punta soprattutto a reindirizzare le risorse interne. «Sul fronte del numero degli autisti siamo in sofferenza - ha rivelato - ma è anche vero che oggi abbiamo 350 dipendenti dichiarati non idonei temporaneamente e non sappiamo quanti lo sono in via definitiva. Il tema sarà trovare un accordo con i sindacati per incrementare le ore di lavoro». In tutto questo, «sarà necessario anche ridurre il numero di quadri, riveden-

do le retribuzioni in base alle reali competenze individuali», tenendo conto che «le posizioni dirigenziali sono già passate da 81 a 61». È stato difficile per il manager, invece, fornire dati certi sul piano dell'evasione tariffaria. «Se è evasione non è stimabile - ha spiegato - ma diciamo che ad oggi possiamo parlare di 30-35% di mancati ricavi a causa di questo fenomeno», che va combattuto «riutilizzando le risorse interne, magari reimpiegando proprio quegli amministrativi da riportare sul campo». Per quanto riguarda le linee, oggi Atac deve coprire ben 116 milioni di km ma «la capacità produttiva dell'azienda si attesta a 104 milioni di km».

Vincenzo Bisbiglia